



Nota allo schema di bilancio preventivo 2024

Il bilancio di previsione, redatto in termini di competenza e di cassa, espone le entrate e le spese per il funzionamento del CNEL in coerenza con i principi contenuti nella legge 31 dicembre 2009, n. 196 e del Regolamento autonomo di amministrazione e contabilità, DPR n. 440 del 17 agosto 1999. Il Bilancio di previsione è stato predisposto nella considerazione che l'Amministrazione è strutturata su un unico Centro di responsabilità amministrativa (CRA), Segretariato generale, nel quale vengono allocate le risorse necessarie allo svolgimento dell'attività istituzionale, comprendenti quelle relative al personale, quelle di funzionamento della struttura e quelle in conto capitale; si sviluppa in tre macroaree.

Lo schema è stato redatto ai sensi del vigente Regolamento di contabilità del CNEL, tenendo conto delle risorse iscritte storicamente sul capitolo 2178 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, somme da assegnare al Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro per il finanziamento relativo alle spese di natura obbligatoria, di funzionamento e per il rimborso degli oneri connessi agli accertamenti medico-legali a favore del CNEL.

Tali risorse, allo stato, sono quantificabili in euro 7.122.000,00 sulla base del dato storico.

In aggiunta al menzionato finanziamento a carico del bilancio dello Stato, sono stati appostati:

- euro 400.000,00 altre entrate di fonte pubblica;

- euro 165.000,00 per somme versate da privati a titolo di restituzione o rettifica a costi;
- euro 5.500.000,00 quale avanzo di amministrazione presunto relativo all'esercizio precedente, stimato sulla base delle risultanze contabili del bilancio relativo al corrente esercizio. La somma definitiva sarà appostata dopo l'approvazione del conto consuntivo 2023 e successivamente applicata al bilancio 2024.
- Euro 10.000,00 quale avanzo di amministrazione riconducibile alla partecipazione a progetti comunitari da parte del Consiglio. Nello specifico l'avanzo appostato in bilancio è relativo a una convenzione quadro di partenariato tra il Consiglio e l'Unione Europea per l'azione intitolata "Centro di informazione Europe Direct insieme"; la partecipazione a un progetto COLBAR per l'archivio contratti del CNEL, con capofila Università di Amsterdam;
- euro 10.000,00 in partite di giro.
 - Le entrate complessive di cui dispone il Consiglio per l'anno 2024 sono quindi pari ad **euro 13.207.000**.

Il programma definisce le linee di attività che vedranno impegnate l'attuale compagine consiliare. Sul lato delle uscite, gli stanziamenti per l'esercizio 2024 sono essenzialmente confermativi di quelli previsti nell'esercizio 2023, per quanto concerne le spese obbligatorie e di funzionamento, alcune altre tipologie di spesa sono coerenti ed adeguate agli impegni declinati nel cronogramma di attività.

Per quanto concerne l'Area governance, si evidenzia quanto segue.

Capitolo 117

Lo stanziamento del capitolo 117 - Spese per Organi istituzionali, Collegio dei revisori ed OIV - è finalizzato, con adeguamento rispetto all'esercizio precedente, al pagamento delle competenze degli Organi di controllo e valutazione del CNEL - Collegio dei revisori e Organismo Indipendente di Valutazione. Nel corso dell'esercizio 2024 lo stanziamento ha

subito un aumento in considerazione degli importi aggiornati previsti per l'esercizio di tali fondamentali funzioni istituzionali (euro 180.000.00).

Capitolo 120

Il capitolo 120, competenze fisse ed accessorie corrisposte al personale a tempo determinato addetto alla Struttura di diretta collaborazione del Presidente al netto dell'IRAP, è determinato in base alle unità in servizio presso detta Struttura di cui al vigente regolamento degli Organi, dell'Organizzazione e delle Procedure del CNEL (euro 300.000,00). Tale regolamento prevede che per l'esercizio delle funzioni attribuitegli dalle leggi e dai regolamenti, il Presidente del CNEL possa avvalersi di una Struttura avente esclusive competenze di supporto del Presidente e di raccordo con il Segretario Generale. Il personale della Struttura è scelto dal Presidente del CNEL, con contratti a tempo determinato di durata massima non superiore a quello del mandato presidenziale. Funzioni e trattamento economico di detto personale sono stabilite con determinazione del Presidente, su conforme parere dell'Ufficio di Presidenza. Il trattamento economico è in ogni caso non superiore a quello corrisposto al personale dipendente dell'Amministrazione che svolge funzioni equivalenti. La struttura del capitolo, in 5 piani gestionali, è definita sulla base della circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze del sistema di pagamento di cedolino unico NOIPA.

Peraltro, in relazione, a consiglieri e collaboratori, non gestibili tramite i sistemi di pagamento di cedolino unico NOIPA, è stato istituito un apposito capitolo come di seguito.

Capitolo 122, competenze corrisposte a consiglieri e collaboratori della Struttura di diretta collaborazione del Presidente il cui stanziamento è pari ad euro 250.000,00 con azzeramento dello stanziamento del capitolo 121 del bilancio in esercizio nel 2023.

Capitolo 255

Per le spese di rappresentanza, capitolo 225, è stato determinato un importo minimo pari ad euro 2.000,00, analogo a quello degli esercizi precedenti, tenuto conto dell'articolo 6, comma 8, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, in base al quale, a decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica, incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare spese per tale finalità per un ammontare superiore al 20 per cento della analoga spesa sostenuta nell'anno 2009.

Capitoli 304-305

La legge 23 dicembre 2014, n. 190 (*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato, legge di stabilità 2015, pubblicata nella GU n.300 del 29-12-2014 - Suppl. Ordinario n. 99*), al comma 289, disponeva che "l'espletamento di ogni funzione connessa alla carica di presidente o consigliere del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (CNEL), nonché di qualsiasi attività istruttoria finalizzata alle deliberazioni del Consiglio, non può comportare oneri a carico della finanza pubblica ad alcun titolo". Tale norma è stata successivamente modificata con la legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020, pubblicata nella GU n. 302 del 29-12-2017 - Suppl. Ordinario n. 62) con cui si è disposto:

articolo 1

comma 705. Nei limiti dell'assegnazione stabilita per le spese di funzionamento del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (CNEL) di cui all'articolo 21, comma 1, della legge n. 936 del 30 dicembre 1986 sono corrisposti i rimborsi delle spese di viaggio e soggiorno, effettivamente sostenute e documentate, al presidente e ai consiglieri del CNEL.

comma 706. Con il regolamento ai sensi dell'articolo 20, comma 2 della legge n. 936 del 1986 sono disciplinati le misure e i limiti concernenti i rimborsi di cui al comma 705.

comma 707. All'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 sono apportate le seguenti modificazioni:

a) il comma 289 è abrogato;

b) al comma 290, la lettera a) è sostituita dalla seguente:

«a) dopo l'articolo 8 è inserito il seguente:

"Art. 8-bis (Indennità e rimborso delle spese dei consiglieri del CNEL). - 1. Il regolamento di cui all'articolo 20 disciplina le indennità spettanti agli esperti di cui al comma 1, lettera a) dell'articolo 2 della legge 30 dicembre 1986, n. 936l e il rimborso delle spese spettanti al presidente, ai vicepresidenti e ai consiglieri"».

comma 708. All'attuazione delle disposizioni di cui ai commi 706 e 707 si provvede, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, nei limiti dei trasferimenti annualmente assegnati al CNEL e iscritti in apposito capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze.

Il regolamento di cui all'articolo 8 bis citato, non è stato ancora emanato.

Il Presidente e i Consiglieri del CNEL non percepiscono, alla data attuale, né indennità né compensi a titolo di rimborso spese o di alcun genere per la carica che ricoprono. Pertanto, è stato valorizzato unicamente il capitolo 304 per eventuali delegazioni istituzionali e non anche il capitolo 305, relativo al rimborso spese.

- Capitolo 304, spese delegazioni e viaggio Italia ed Estero Presidente, Vicepresidenti e Consiglieri - euro 25.000,00

- Capitolo 305, spese per la partecipazione di Presidente, Vicepresidenti e Consiglieri ai lavori del Consiglio - euro 0,00.

Area programma

Sul lato delle uscite, l'**area programma** registra un sostanziale rilancio delle attività del CNEL, sia per quanto riguarda le sue attribuzioni e prerogative costituzionali sia, in particolare, per alcune attività specifiche.

L'impegno del CNEL è infatti cresciuto in maniera significativa sia in termini quantitativi che qualitativi per il pieno svolgimento del mandato costituzionale.

L'ambizioso programma trova conferma anche nei numerosi Accordi interistituzionali conclusi (recentemente, a titolo esemplificativo, quello con il Ministro per la PA) e nelle attività programmate di studio, analisi ed approfondimento.

Con l'insediamento della XI consiliatura il programma istituzionale appare, infatti, ancora più intenso e sfidante. Con un armonico ed equilibrato bilanciamento nell'esercizio delle funzioni e dei compiti "ex post" ed "ex ante" si intende quindi rafforzare, in continuità ed ulteriore consolidamento del processo positivo innescato dalla precedente consiliatura, il ruolo istituzionale di soggetto terzo e di rilievo costituzionale nel quale realizzare, così come auspicato a suo tempo dal Presidente della Repubblica, allora relatore della legge n. 936 del 30 dicembre 1986, recante norme sul Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro, "il confronto tra le parti sociali e la concertazione, senza escludere un loro diretto rapporto di interlocuzione con il Governo per quanto riguarda i temi generali di politica economica e sociale". Si tratta, come da programma di questa Consiliatura, di una prospettiva di impegno collettivo di tutte le forze sociali che appare ineludibile ancor più oggi, nel cuore di un rinnovamento radicale che attraversa, grazie alle transizioni in atto, l'economia e la società, sostituendo vecchi paradigmi e trasferendo nuove responsabilità. Le rivoluzioni digitali e ambientali sono infatti le due cartesiane destinate a cambiare il lavoro e la vita di milioni di persone. E una terza dimensione, quella demografica, le interseca allo stesso modo, e impone di fare i conti con una decrescita e un invecchiamento della popolazione che, ai ritmi attuali, in trent'anni toglierà milioni di italiani in età occupabile dal mercato. Processi di questa natura richiedono analisi specifiche delle parti sociali, della società civile e delle istituzioni.

Per quanto concerne poi la continuazione del lavoro di collaborazione tra Istituzioni nelle materie dell'economia e del lavoro, non solo per arricchire le nostre capacità di riflessione ma per l'importanza rivestita dalla metodologia in questione, è stato confermato lo stanziamento del capitolo 260, spese per gli oneri derivanti da accordi interistituzionali.

La legge, infatti, conferisce al CNEL un'ampia serie di compiti, che permettono di operare su molti versanti delle politiche economiche e sociali. Si proseguirà quindi - anche nel 2024 - a formulare analisi e proposte basate sulla "expertise" sociale, in particolare configurata nel ruolo di interlocuzione e di ascolto delle organizzazioni sociali che costituisce l'alimento di una funzione fondamentale del CNEL, quella di proposta nelle materie economico-sociali e di consulenza al Parlamento e al Governo. Il valore di tale attività, che

la distingue da quella di altri enti e organizzazioni, consiste nel fatto di essere arricchita non solo dalle conoscenze tecniche apportate dalla qualificazione dei Consiglieri ma, anche, dalla autorevolezza ricevuta in base alla partecipazione sociale delle organizzazioni rappresentative che ne costituiscono la base.

Nell'esercizio 2024 si è istituito un apposito capitolo (326) per qualche minima spesa collegata all'ONC - Organismo nazionale di coordinamento delle politiche per l'integrazione dello straniero, previsto dal Decreto legislativo n. 286 del 1998, con uno stanziamento di 15.000,00 euro.

Il CNEL peraltro auspica di poter incardinare presso di sé il National Competitiveness Board, un organismo autonomo richiesto dall'Europa per esaminare tutti gli aspetti e le criticità della situazione competitiva dei vari paesi, ma non ancora istituito nel nostro Paese, ed è pertanto stato definito il relativo capitolo, pur non essendone ancora valorizzato lo stanziamento. (capitolo relativo al Comitato nazionale per la produttività di cui alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione 2016/C 349/01, G.U. del 24 settembre 2016).

Di nuova istituzione è altresì il capitolo 328, "spese per l'implementazione della Direttiva (UE) 2022/2041 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 ottobre 2022, atto a recepire le spese connesse all'attuazione della medesima Direttiva.

Il capitolo 325, collaborazioni con Organismi comunitari, internazionali e/o nazionali è destinato a sostenere tutte quelle spese relative ad impegni assunti a livello comunitario o per la predisposizione e partecipazione a bandi comunitari (pg. 03 del medesimo capitolo). Pertanto sul piano gestionale 01 viene previsto un importo per il costo dei contributi per la partecipazione ad organismi sovra nazionali come quello che annualmente il CNEL versa all'AICESIS (Associazione Internazionale dei Consigli Economici e Sociali); sul piano gestionale 02 è stata appostata la somma di euro 116.566,54 quale avanzo specifico delle somme che il CNEL ha riscosso a seguito e in ragione della partecipazione a progetti comunitari e, in particolare, per il progetto Colbar ed Europe Direct, di cui al correlato capitolo delle entrate.

Di seguito, la valorizzazione dei capitoli di spesa:

Capitolo 223 (consultazioni pubbliche - euro 30.000,00), strumento utile ad una adeguata istruttoria degli atti del Consiglio che tenga conto della visione generale dei fenomeni socioeconomici da parte della generalità.

Capitolo 237 (Seminario permanente di analisi - euro 10.000,00) tale capitolo finalizzato a sostenere le spese per il seminario permanente di formazione;

E' stata infatti costituita alle dirette dipendenze del Segretario generale, l'Unità organizzativa di supporto amministrativo e tecnico-scientifico denominata "Seminario permanente di analisi e aggiornamento tecnico-giuridico sui dati economici e il Mercato del lavoro" cui compete l'organizzazione di sessioni formative interne tenute da esperti di amministrazioni ed enti pubblici, ivi inclusi i Consiglieri del CNEL, specificamente finalizzate alla acquisizione degli strumenti culturali e scientifici, all'aggiornamento e l'assistenza, in favore degli operatori istruttori del CNEL, necessari alla trattazione delle informazioni e dei dati contenuti nelle elaborazioni descrittive dei fenomeni rilevanti oggetto dei documenti di programmazione economico finanziaria dello Stato e nelle elaborazioni dei principali rapporti e indagini di organismi di ricerca pubblici o privati nelle materie economico-finanziaria, contabile e giuridica con particolare riguardo alle tematiche del mercato del lavoro, pubblico e privato, alla valutazione della qualità e dei livelli di servizio pubblico a cittadini e imprese ed alla produttività del sistema economico.

Capitolo 240 (interpretariato e traduzioni - euro 80.000,00) in relazione alle ingenti attività di programma che possono richiedere attività di traduzione e interpretariato.

Capitolo 245 (pubblicità, comunicazione e relazioni istituzionali - euro 140.000,00)

IL CNEL, oltre alle attività sopra descritte, proseguirà con la valorizzazione dell'attività che costantemente svolge in ordine alle principali tematiche in campo economico e sociale, secondo le attribuzioni assegnate per legge. Sulla base dei documenti e rapporti prodotti dall'Organo, promuoverà anche nel corso del 2024 dibattiti scientifici, mostre tematiche, video, approfondimenti ed altre iniziative seminariali. Ciò premesso, si proseguirà, quindi, con l'organizzazione di importanti momenti di confronto istituzionale ed internazionale. I momenti di dibattito pubblico sono elemento essenziale per una Istituzione deputata ad essere luogo di confronto e di ricerca di proposte condivise.

Centrale nel 2024, è quanto previsto dall'articolo 10 bis della legge n. 936 del 1986, sulla base del quale il CNEL redige una relazione annuale al Parlamento e al Governo sui livelli e la qualità dei servizi erogati dalle pubbliche amministrazioni centrali e locali alle imprese e ai cittadini. Promuove ed organizza lo svolgimento di una conferenza annuale sull'attività compiuta dalle amministrazioni pubbliche, con la partecipazione di rappresentanti delle categorie economiche e sociali, delle associazioni dei consumatori e degli utenti, di studiosi qualificati e di organi di informazione, per la discussione e il confronto sull'andamento dei servizi delle pubbliche amministrazioni e sui problemi emergenti".

A tal proposito si richiama il **Capitolo 250, Relazione e Conferenza Nazionale sui servizi delle pubbliche amministrazioni centrali e locali (art. 10 bis legge n. 936 del 1986), stanziamento previsto euro 79.640,00.**

Gli Accordi interistituzionali costituiscono, con l'avvio della nuova Consiliatura e come meglio delineato nel programma, lo strumento cardine a cui far ricorso.

A tal proposito si evidenzia il capitolo 260.

Capitoli 260 (Spese per oneri derivanti da accordi interistituzionali - euro 80.000) e 261 (Spese per contratti di servizio necessari all'attività di programma - euro 170.000,00)

Proprio in quanto sede istituzionale di rappresentanza delle Parti sociali, nella quale si esprimono pareri e si promuovono iniziative sui maggiori temi dell'economia, del lavoro, del welfare, il CNEL è il luogo nel quale si ricercano posizioni condivise sui temi considerati prioritari per la società civile, al fine di perseguire maggiore coesione attraverso il dialogo sociale in un confronto continuo con il Parlamento, il Governo, le Amministrazioni centrali, regionali e locali, le istituzioni omologhe a livello europeo e internazionale. Il CNEL muove dalla visione del ruolo propulsivo delle Categorie produttive, ovvero delle Forze rappresentative del lavoro e delle imprese, nel processo di crescita della democrazia economica e sociale e del suo contributo alle decisioni delle Istituzioni politiche. È, infatti, la società civile nelle sue forme organizzate - per richiamare una definizione riconosciuta a livello europeo e internazionale - che è chiamata, anche attraverso l'Istituzione del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro, a contribuire

ad elaborare proposte e percorsi per potenziare la competitività del sistema Italia, per rafforzare la coesione sociale come fattore stesso di stabilità, di crescita e di sostenibilità sociale. Il Consiglio, nel corso degli ultimi esercizi, ha dato attuazione effettiva e costante ai poteri di iniziativa legislativa affidati al CNEL dall'articolo 99, comma 3, della Costituzione, attraverso la presentazione di disegni di legge mirati, su specifiche materie di competenza del Consiglio. **Tale sforzo implica, in primo luogo, l'utilizzo, con modalità più efficienti, di tutte le risorse disponibili, umane e strumentali. Implica altresì una transizione accelerata a procedure sviluppate con tecniche digitali. Va considerato infatti che il processo di sviluppo attuato dal Cnel e in corso di completamento, è stato condotto con grande sinergia dei vertici dell'Organo, a "legislazione vigente", e cioè in un contesto normativo primario sostanzialmente invariato e che, giova ripetere, non ha ancora completamente restituito al CNEL gli strumenti di azione già soppressi o depotenziati in vista della sua abolizione.**

In tale ottica gli accordi interistituzionali costituiscono una leva specifica per attivare sinergie istituzionali necessarie all'attuazione del medesimo programma di attività.

Cap. 262 (tirocini e borse di studio - euro 140.000,00)

I tirocini e le borse di studio sono stati previsti con l'entrata in vigore del nuovo regolamento del CNEL approvato dall'Assemblea del CNEL, ove si è disposto che il CNEL possa sviluppare un'intensa collaborazione con il sistema universitario e i Centri di programmazione e ricerca su temi economici e sociali, attivando anche borse di studio post-laurea e tirocini. L'esperienza già avutasi nei passati esercizi è stata molto positiva ed è pertanto ripetuta nel 2024.

Capitolo 310, spese delegazioni e viaggio personale per Italia e Estero (euro 18.000,00)

spese missioni e delegazioni, Italia ed Estero, personale dirigente, non dirigente, personale estraneo addetto al Presidente e a Vicepresidenti - sono stati appostati euro 18.000, per eventuali necessità di tale tipologia.

Cap.325 collaborazioni con organismi comunitari, internazionali e nazionali - euro 137.000,00

Cap. 326 ONC – Organismo nazionale di coordinamento delle politiche di integrazione dello straniero, di cui al d. lgs. 286 del 1998: stanziamento euro 15.000

Cap. 327 Comitato Nazionale per la produttività di cui alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea 2016/C 3459/01, stanziamento 0,00 allo stato attuale

Cap. 328 Spese per implementazione della Direttiva (UE) 2022/2041 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 ottobre 2022: stanziamento 0,00 allo stato attuale

Per l'Area amministrazione e servizi comuni

Per quanto concerne l'Area amministrazione e servizi comuni costituiscono linee generali di azione l'adeguamento dell'assetto organizzativo del CNEL ai compiti intestati, particolarmente sfidanti in carenza di organico.

Già a partire dal 2021, la struttura del bilancio si è adeguata al passaggio al nuovo sistema di cedolino unico e lo speciale sistema di erogazione unificata di competenze fisse ed accessorie che ha imposto una nuova struttura dei capitoli destinati al pagamento delle competenze fisse ed accessorie completamente rinnovata rispetto agli esercizi precedenti. Tale passaggio è coerente con quanto avvenuto in altre amministrazioni con autonomia contabile quali la Presidenza del Consiglio e la Corte dei conti. Ciò ha eliminato completamente il meccanismo delle cd. anticipazioni da parte della Banca di Italia e una gestione dei pagamenti unificata sia delle competenze fisse che delle componenti accessorie aventi carattere fisso e continuativo (indennità di amministrazione e retribuzione di posizione parte variabile; le componenti accessorie connesse al risultato, legate al raggiungimento di obiettivi di produttività e di miglioramento della qualità della prestazione, definita in via provvisoria in attesa della quantificazione del Fondo per il risultato anno 2024 e Fondo risorse decentrate anno 2024; il lavoro straordinario e tutte le altre tipologie di competenze previste da speciali disposizioni normative. Alcune competenze specifiche (ad esempio quelle previste dall'articolo 121 o i rimborsi delle spese di viaggio documentate) sono a carico di capitoli di bilancio non coinvolti dal nuovo sistema di pagamento di cedolino unico, anche in quanto non rientranti nelle spese di categoria 1.

In virtù del passaggio al sistema sopra descritto, si ritrovano stanziamenti pressoché corrispondenti a quelli del passato esercizio per i capitoli 110, competenze lorde fisse e continuative del Personale del Segretariato (4.025.000 euro); capitolo 116, previdenza complementare (5.000 euro), capitolo 119, competenze accessorie spettanti al Segretariato Generale, da rimborsare alla PDCM, euro 181.300,00; capitolo 123 per il pagamento delle competenze fisse ed accessorie al personale comandato (490.000,00 euro); ; capitolo 124 (competenze fisse ed accessorie corrisposte al personale assegnato ex articolo 23 bis del d. lgs. 165 del 2001 al netto dell'IRAP: (euro 105.000,00); capitolo 125 competenze fisse ed accessorie del personale amministrativo di prima fascia (171.060,00 euro); capitolo 128 relativo alle competenze fisse ed accessorie del personale amministrativo di seconda fascia (1.123.000,00 euro).

Come necessario, è stato poi riformato già dal 2021 il sistema di pagamento dell'IRAP, con una parcellizzazione dell'IRAP dovuta in relazione ai singoli capitoli di spesa:

capitolo **132** IRAP sulle competenze del personale dirigenziale di prima fascia (euro 10.000,00)

capitolo **133** IRAP sulle competenze del personale dirigenziale di seconda fascia (65.000,00)

capitolo **134** IRAP sulle competenze del personale non dirigenziale (295.000,00)

capitolo **135** IRAP sulle competenze de personale addetto alla Struttura di diretta collaborazione del Presidente (euro 75.000,00)

capitolo **136** IRAP sulle competenze del personale comandato (euro 45.000,00)

capitolo **137** IRAP sulle altre competenze (euro 80.000,00)

capitolo **138** IRAP sulle competenze del Segretario Generale (euro 12.000,00)

capitolo **139** IRAP sulle competenze fisse ed accessorie corrispose al personale assegnato ex articolo 23 bis del d. lgs 165 del 2001 (euro 10.000,00)

Per i **buoni pasto, capitolo 145 delle spese, la somma di euro 90.000,00** è stata stimata in base al personale in servizio.

Sul **cap. 150 (interventi assistenziali)** si registra uno stanziamento finalizzato alla copertura della polizza sanitaria, di quota parte delle spese mediche "non" coperte da polizza, sussidi scolastici, come nel precedente esercizio di 171.000,00 euro.

Il **capitolo 235, destinato alle spese di formazione**, per euro 45.000,00, è destinato a tutte le esigenze formative specifiche a carattere particolare.

Il capitolo **320** Spese per sanzioni, euro 15.000,00 in via prudenziale; sono invece stati appostati sul capitolo **321**, 45.000 euro per oneri da contenzioso e da risarcimento danni, per fronteggiare il contenzioso in essere e quello che potrebbe svilupparsi in corso di esercizio. Uno stanziamento pari ad euro 10.000,00 è appostato sul capitolo **323**, per spese diverse e tasse governative.

Ulteriore tipologia di spese sono quelle attinenti alla fornitura di beni e servizi, verifiche e interventi di manutenzione della sede di Villa Lubin.

Completata l'attività di inventariazione e catalogazione dell'intero patrimonio librario della Biblioteca, terminati i lavori di realizzazione della medesima Biblioteca, si prevede una valorizzazione della stessa con efficienti forme e modalità di utilizzazione.

Per quanto concerne lo stanziamento che si presume necessario per l'acquisto di beni e servizi, si evidenziano i capitoli **155** (acquisto di carta e cancelleria, euro 40.000), **156** (fornitura di vestiario, euro 10.000) **157** (acquisto di beni di consumo strumentali al funzionamento degli uffici e alle esigenze istituzionali e di decoro: materiale vario per servizi comuni ai piani, euro 80.000), **158** (materiale informatico: toner, etichettatrici, penne..., euro 15.000); si tratta di spese per le quali prosegue l'attuazione del programma di razionalizzazione degli acquisti mediante ricorso a *e-procurement* tramite acquisti sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione.

Sul capitolo **160**, pubblicazioni, sono state allocate le risorse, pari ad euro 80.000, necessarie ad acquistare quelle pubblicazioni strumentali all'attività dell'Organo, in un'ottica di potenziamento qualitativo e quantitativo del materiale a disposizione dell'Assemblea e degli Uffici del Segretariato, necessario agli approfondimenti istruttori. Attualmente su tale capitolo gravano i costi per pubblicazioni del CNEL e per

abbonamenti come quello al servizio di rassegna stampa telematica- abbonamento a Leggi di Italia, ONE PA, al Sole 24 ore.....

Il capitolo **161**, giornali e riviste, ha uno stanziamento pari ad euro 8.000,00.

Si rileva che a seguito del completamento delle opere idrauliche e civili di conversione ed installazione, in conformità alla normativa tecnica vigente, della preesistente centrale termica a gasolio in centrale termica con alimentazione a gas metano e la connessa realizzazione di un sistema (con centralina tecnologica) di monitoraggio dei consumi per la riqualificazione e l'efficientamento energetico della sede, l'acquisto di combustibile - a partire dal mese di novembre 2015 - è finalizzato alla sola alimentazione del gruppo elettrogeno (cap. **165**, euro **7.000**).

Il capitolo **170** relativo a noleggio, locazione e leasing di beni impianti e attrezzature informatiche (euro 70.000,00) è finalizzato a fronteggiare, in via principale, la spesa relativa al contratto di fornitura a noleggio di stampanti multifunzionali digitali ed assicurare il relativo servizio manutentivo.

Per il noleggio in convenzione di una autovettura per le esigenze istituzionali del Presidente è appostato la somma di 11.000,00 euro sul capitolo **171**.

Sul capitolo **175**, manutenzione ordinaria di immobili, sono stanziati 100.000,00 euro in via prioritaria per quegli interventi necessari in corso di esercizio.

Il capitolo **180**, euro 165.000, manutenzione ordinaria di beni, impianti e macchinari prevede uno stanziamento per tutti quegli interventi manutentivi che sono a cura dell'amministrazione, quale ad esempio la manutenzione degli impianti del locale ristorazione.

Il capitolo **181**, 650.000 euro, è finalizzato a sostenere la spesa relativa alla manutenzione ordinaria di hardware e software e quegli ulteriori interventi manutentivi collegati al programma di implementazione informatica dell'Istituzione. In virtù di un accordo in essere con la Corte dei conti per l'integrazione dei servizi ICT è previsto un canone trimestrale, per la manutenzione hardware degli apparati, conduzione dei sistemi, connettività SPC, Canone Azure per sito web ed archivio dei contratti del CNEL. Lo stanziamento tiene conto del canone aggiornato.

Il capitolo **182** è valorizzato per euro 15.000,00 per lo sviluppo dei i servizi di rete e per la trasmissione di dati e Voip, anche in vista di una migliore organizzazione delle riunioni e degli eventi del Consiglio. Le utenze per telefonia fissa e mobile, acqua, gas, energia elettrica e la tassa per rifiuti solidi urbani (capitoli **185-10.000,00 euro,186- 10.000,00 euro, 190- 30.000,00 euro, 191 euro 110.000,00 gas ,192 - 200.000,00 energia 193 altri 231.000,00, 194- 80.000,00 euro, rifiuti**) .

Il capitolo **202** “global service” ha uno stanziamento di 400.000,00 euro per i costi relativi al servizio di pulizia della sede demaniale in uso all’Istituzione, per la manutenzione ed assistenza tecnica degli impianti elevatori nonché del servizio di sorveglianza, conduzione e manutenzione degli impianti tecnologici dell’edificio.

Il Capitolo **205**, servizi di stampa e rilegatura con uno stanziamento pari ad euro 50.000,00, risulta destinato alla prosecuzione della pubblicazione dei quaderni del CNEL, dei notiziari e di tutte le pubblicazioni del CNEL.

La produzione documentale del CNEL e la sua diffusione costituiscono un obiettivo strategico di grande rilevanza. Ferme restando le prescrizioni di economicità nell'uso del supporto cartaceo, è tuttavia di fondamentale importanza che il CNEL recuperi la propria capacità di produrre stampati con elevato valore tipografico (anche con riferimento alla composizione grafica editing e impaginazione) in tempi compatibili con la necessità di pronta diffusione degli stessi presso i principali stakeholder del CNEL.

Capitolo 206, servizi per la biblioteca del CNEL- euro 40.000,00

Tale capitolo è destinato a supportare tutte le necessità e i servizi correlati alla biblioteca.

Per quanto concerne i capitoli **210**, trasporti, traslochi e facchinaggio (euro 30.000,00), e **215**, prestazioni artigianali (euro 40.000,00) può rilevarsi quanto segue. Il capitolo 210 è atto a sostenere tutte quelle spese che si dovessero rendere necessarie in relazione a spostamenti di personale e/o di cose. Il capitolo 215, come nel passato esercizio, è destinato alla copertura di piccole spese a carattere artigianale quali, ad esempio, interventi minuti di falegnameria o sugli infissi in un palazzo di particolare pregio storico-artistico.

Per la sicurezza dei luoghi di lavoro, capitolo **220**, compresa quella inerente all'assistenza sanitaria, tematica sulla quale l'amministrazione continua a dimostrare particolare attenzione e sensibilità, il relativo fabbisogno è pari ad € 47.000,00.

Il **Capitolo 225**, altri servizi ausiliari non classificati altrove, prevede uno stanziamento di 305.000,00.

Gli stanziamenti dei capitoli **230** (per euro 15.000,00), **231** (euro 6.000,00) e **232** (euro 5.000,00) sono destinati agli oneri postali e telegrafici, alle altre spese per servizi amministrativi nonché alle commissioni per servizi finanziari.

Capitolo 265 - euro 150.000,00

Le acquisizioni specialistiche di cui al vigente Regolamento del CNEL, in base al quale per esigenze gestionali interne cui non si possa far fronte con personale in servizio, il Segretario Generale può conferire con motivata determinazione, dandone preventiva comunicazione all'Ufficio di Presidenza e nei limiti di spesa annualmente fissati in bilancio, specifici incarichi individuali con contratti di lavoro autonomo ad esperti di particolare e comprovata specializzazione, anche universitaria, aventi carattere di temporaneità e previa verifica dell'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili all'interno del Segretariato, trovano il proprio stanziamento nel capitolo **265**. La somma prevista è pari ad euro 150.000,00 complessivi, considerato che il compenso non solo è commisurato alla prestazione e proporzionato al tipo di attività ma è anche, salvo motivate eccezioni e in caso di rapporti regolati da specifiche normative anche di settore, limitato fino ad un massimo di euro 18.500,00 lordi annui per gli incarichi di alta professionalità e fino ad un massimo di euro 12.000,00 lordi annui per gli altri.

Il capitolo **330**, premi assicurativi, euro 40.000, copre il pagamento di polizze assicurative quali quella sul fabbricato e per responsabilità civile verso terzi. Lo stanziamento previsto per l'acquisto di eventuali mobili ed arredi è pari ad euro 100.000,00 (cap.365) e di impianti ed attrezzature a 30.000 euro (cap. 370).

La manutenzione straordinaria (capitolo **375**, **euro 880.000,00**) dell'unica sede di viale David Lubin, 2 (assegnazione con atto trilaterale del 16 gennaio 2013 stipulato fra l'Agenzia del demanio, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e il CNEL) presenta uno stanziamento

destinato a tutti quegli interventi che potrebbero manifestarsi in corso di esercizio, nonché per rivedere lo stato delle facciate di Villa Lubin a seguito di danneggiamenti diffusi delle cornici a stucco e della balaustra della terrazza.

A seguito di ammaloramenti della facciata di Villa Lubin è stato infatti richiesto al Provveditorato alle Opere pubbliche un sopralluogo, che si è svolto il 10 novembre 2021.

Nel verbale di sopralluogo il Provveditorato ha riscontrato l'esigenza di opere a salvaguardia della facciata dell'intero perimetro di Villa Lubin, nonché della messa in sicurezza delle balaustre di coronamento sul terrazzo.

Si è dato, quindi, incarico al Provveditorato di procedere alle opere ritenute necessarie, con onere di spesa a carico del CNEL.

Il Provveditorato nel mese di febbraio 2022 ha consegnato al CNEL il progetto esecutivo, il capitolato speciale d'appalto e la stima dei costi.

La Sovrintendenza ha rilasciato parere positivo nello stesso periodo.

A seguito del trasferimento delle competenze dal Provveditorato interregionale alle OO.PP. di Roma alla Direzione Generale per l'Edilizia Statale, per le Politiche abitative, per la Riqualficazione urbana e per gli interventi speciali, di cui al d.P.C.M. del 23 dicembre 2020 n. 190, si è reso necessario stipulare una Convenzione - prot. n. 1048 del 9 maggio 2022 - con detta Direzione generale, per la presa in carico della prosecuzione delle attività necessarie per la realizzazione dei lavori concordati con il Provveditorato.

Allo stato - comunicazione di posta elettronica del 29 agosto 2022 - gli Uffici competenti del Ministero delle infrastrutture sono in attesa della determina a contrarre per il prosieguo dell'*iter* amministrativo nonché della gara per l'affidamento dei lavori.

Si auspica che il Ministero proceda all'affidamento dei lavori entro la fine del 2023.

Per quanto concerne le spese in materia di informatica (**hardware e software, capitoli - capitoli 380 - euro 200.000,00 e 385, euro 200.000,00**) si prosegue con il miglioramento del livello dei servizi informatici e delle tecnologie a sostegno delle attività istituzionali, attraverso la semplificazione, modernizzazione e innovazione gestionale, nonché la costante circolazione di informazioni, interna ed esterna, sull'attività del CNEL.

Un'attenzione particolare verrà dedicata allo sviluppo dell'informatica dell'Istituzione in quanto essenziale, in maniera trasversale, a tutte le attività dell'Istituzione.

Per l'area fondi

Per quanto concerne l'area in oggetto, si rileva uno stanziamento sul capitolo **345**, fondo occorrente per la reiscrizione in bilancio delle somme cadute in perenzione pari ad euro 1.000,00, sul capitolo **350**, fondo di riserva, pari ad euro 1.000,00.

Il capitolo **360** delle uscite "Fondo cassa minute spese", con uno stanziamento di 10.000 euro, si attesta sui medesimi valori dello scorso esercizio.

In estrema sintesi, la politica di gestione per il 2024 prosegue senza soluzione di continuità nella concreta applicazione dei principi di revisione della spesa facendo propri, laddove applicabili al CNEL, gli effetti della relativa normativa. L'esercizio sarà essenzialmente dedicato all'implementazione di tutte le attività programmate di cui al documento del novembre 2023, in un'ottica di rilancio dell'attività istituzionale dopo le stringenti limitazioni di cui alla legge 23 dicembre 2014, n. 190 e legge 27 dicembre 2017, n. 205.
